



# BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

## Newsletter

# TERZO SETTORE

Numero 2 – Febbraio 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti dell'ASSOCIATO, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi europei di finanziamento. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Redazione:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE  
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ÉCONOMIQUE



## Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopéracion Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

## Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
Le principali scadenze per gli enti del Terzo settore nel 2025 .....	3
Regimi fiscali Terzo settore, le risposte da Telefisco.....	3
ETS e attività diverse: tra autonomia economica e responsabilità sociale.....	3
“Vita indipendente”, più risorse per il programma rivolto alle persone con disabilità grave .....	3
Ottavo rapporto sulle povertà e l’inclusione sociale in Toscana anno 2024 .....	4
Terzo settore, quando inviare la comunicazione su erogazioni liberali .....	4
Come prepararsi al primo bilancio sociale? .....	4
Approfondimento .....	5
Corpo Europeo di Solidarietà (CES) .....	5
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	6
Coopéracion Bancaire pour l’Europe – GEIE .....	9
I NOSTRI SERVIZI .....	9

## Notizie

### [Le principali scadenze per gli enti del Terzo settore nel 2025](#)

Nel 2025, gli enti del Terzo Settore sono chiamati a rispettare [numerose scadenze fiscali e amministrative](#) fondamentali per evitare sanzioni. Tra queste, vi è il **versamento delle ritenute** entro il **16 di ogni mese**, con l'eccezione di agosto, che slitta al 20. Inoltre, la presentazione delle Certificazioni Uniche (CU) va fatta **entro il 17 marzo**. Per quanto riguarda la **dichiarazione Irap**, il saldo e l'acconto vanno versati rispettivamente **entro il 30 giugno e il 1° dicembre**. La dichiarazione dei redditi per gli enti non commerciali (ENC) deve essere presentata **entro il 30 settembre**, un'altra scadenza cruciale.

A queste, si aggiungono la gestione IVA, che prevede la liquidazione trimestrale, e gli obblighi di trasparenza e rendicontazione economica. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per garantire la regolarità fiscale degli enti e la loro corretta gestione. Il **rischio di sanzioni** per il mancato rispetto delle scadenze è significativo; perciò, è **necessario un controllo costante** e un'attenta pianificazione. Gli enti devono anche tenere conto degli aggiornamenti normativi che potrebbero influire sulle scadenze e sugli adempimenti.

Inoltre, è fondamentale essere informati sui cambiamenti che riguardano il regime fiscale applicabile al Terzo Settore, così da poter adeguare tempestivamente la propria attività amministrativa. Le **scadenze sono diverse a seconda della natura dell'ente**, e non vanno sottovalutate per evitare problematiche fiscali e amministrative.

### [Regimi fiscali Terzo settore, le risposte da Telefisco](#)

Nel 2025, l'Agenzia delle Entrate ha fornito importanti risposte sui [regimi fiscali applicabili agli enti del Terzo Settore durante l'evento Telefisco](#). Tra le principali questioni chiarite, è stato spiegato che le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps) **non** possono adottare contemporaneamente il regime fiscale semplificato previsto dalla legge 190/2014 e quello della legge 398/1991. Le organizzazioni sono quindi **obbligate a scegliere uno dei due regimi fiscali**, in base alle proprie caratteristiche e attività.

Se un ente sceglie di applicare il **regime dei contribuenti minimi** ai fini IVA, **non potrà più utilizzare il regime forfettario** per calcolare il reddito ai fini dell'Ires. Inoltre, è stato sottolineato che gli enti che operano sotto il regime fiscale semplificato devono essere particolarmente attenti alla **corretta documentazione e alla gestione delle entrate e delle spese**, per non incorrere in problematiche legate al mancato rispetto delle normative. Durante l'incontro, sono stati anche approfonditi gli adempimenti relativi alla gestione fiscale delle attività con finalità non lucrative, come la distribuzione di beni o servizi, con particolare attenzione alla tracciabilità dei flussi finanziari. Ogni decisione in merito al regime fiscale da adottare implica una valutazione attenta delle caratteristiche specifiche dell'ente, delle attività svolte e delle entrate previste. In ogni caso, la scelta del regime

fiscale più appropriato deve essere fatta in modo informato e consapevole per evitare problematiche future.

Gli enti sono anche invitati a mantenere un **aggiornamento costante** sulle modifiche legislative e fiscali, per garantire che la loro **gestione fiscale sia sempre in linea con le normative in vigore**. È fondamentale che ogni ente del Terzo Settore comprenda appieno le implicazioni fiscali delle proprie scelte, per una gestione corretta e trasparente.

### [ETS e attività diverse: tra autonomia economica e responsabilità sociale](#)

Il decreto n. 107/2021, che attua l'articolo 6 del Codice del Terzo Settore, stabilisce disposizioni dettagliate per [gli enti che desiderano intraprendere attività economiche "diverse" da quelle di interesse generale](#). Tali **attività** devono essere comunque **subordinate agli scopi primari dell'ente**, ma consentono un grado maggiore di autonomia economica. Gli enti devono rispettare specifici limiti sui ricavi derivanti da queste attività, **che non possono superare il 30% del totale delle entrate o il 66% dei costi sostenuti**. In caso contrario, sono **previste sanzioni** che possono penalizzare gravemente l'ente, compromettere la sua operatività e la sua conformità fiscale.

È quindi imprescindibile che gli enti adottino una **gestione amministrativa accurata** e un **sistema di rendicontazione rigoroso**, che permetta di monitorare costantemente l'equilibrio tra le attività di interesse generale e quelle economiche. Questi obblighi sono fondamentali per garantire la trasparenza delle operazioni finanziarie e il rispetto delle normative fiscali, evitando problematiche legali e sanzioni. Pur consentendo una maggiore autonomia finanziaria, l'accesso a risorse economiche alternative porta con sé un notevole carico di responsabilità.

Ogni ente, dunque, deve **ponderare** con attenzione le **attività diverse** che intende intraprendere, facendo in modo che **non rischi** di compromettere **la propria stabilità economica e la propria reputazione**. In definitiva, l'ente del Terzo Settore deve sempre essere consapevole del delicato equilibrio tra autonomia economica e responsabilità sociale, affinché la sua missione principale non venga compromessa dalla gestione delle attività economiche secondarie.

### ["Vita indipendente", più risorse per il programma rivolto alle persone con disabilità grave](#)

[Il programma "Vita indipendente"](#) in Toscana ha visto un aumento significativo del budget triennale, portato a **71,7 milioni di euro** per il periodo 2025-2027. L'incremento di 25,7 milioni di euro rispetto ai 46 milioni iniziali è il risultato dell'alto numero di adesioni ai bandi territoriali e dalla volontà di rispondere adeguatamente alle esigenze delle persone con disabilità grave. Il programma sostiene la cura della persona, l'assistenza nelle attività quotidiane, e favorisce la mobilità, l'accessibilità, e la partecipazione alla vita sociale. Inoltre, garantisce **l'autodeterminazione delle persone con disabilità**, migliorando la qualità della loro vita e riducendo l'isolamento. La Regione ha destinato questi fondi anche grazie a risorse europee, consentendo di raddoppiare

il finanziamento annuale e ampliare la platea dei beneficiari. Questo programma si distingue come uno dei più alti in Italia e in Europa, mirando a garantire una **piena inclusione sociale**.

Inoltre, la Regione Toscana, consapevole dell'importanza della partecipazione delle associazioni, ha programmato di introdurre una legge per **regolare la vita indipendente** e istituzionalizzare un Osservatorio per monitorare l'implementazione delle iniziative. Il programma prenderà ufficialmente **il via il 1° marzo 2025**, segnando un ulteriore passo verso il rafforzamento dei diritti delle persone con disabilità, con l'obiettivo di far della Toscana un modello di inclusione e accessibilità.

Il 2026 vedrà il ventesimo anniversario della Carta delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e la Regione vuole presentarsi come un punto di riferimento positivo, allineata con questi principi fondamentali per **l'inclusione sociale**.

#### [Ottavo rapporto sulle povertà e l'inclusione sociale in Toscana anno 2024](#)

Il "[Rapporto sulle Povertà e l'Inclusione Sociale in Toscana 2024](#)" analizza in profondità le problematiche legate alla **povertà nella regione**, sottolineando l'importanza di politiche efficaci per affrontare la **crescente disuguaglianza economica e sociale**. Si evidenziano i dati che mostrano l'aumento della povertà assoluta, un fenomeno che riguarda principalmente famiglie con minori e persone anziane. Le politiche messe in atto, tra cui **l'Assegno di Inclusione**, sono state fondamentali per supportare i **nuclei più vulnerabili**, ma emergono anche criticità nell'accesso ai servizi sociali, che richiedono una maggiore sinergia tra istituzioni e comunità locali. In particolare, viene sottolineata l'importanza di un approccio integrato che consideri non solo gli aspetti economici ma anche quelli relazionali e sociali della povertà, come la solitudine e l'esclusione.

Nonostante le misure già in atto, l'analisi suggerisce che un **rafforzamento delle politiche pubbliche** e una maggiore attenzione alle disparità territoriali possano contribuire a contrastare in modo più efficace la marginalizzazione e a promuovere una vera inclusione sociale. Il rapporto si conclude con un invito a un **impegno condiviso tra enti pubblici, terzo settore e cittadini** per costruire una Toscana più equa e solidale, in cui la povertà non sia solo un problema da risolvere, ma una sfida collettiva da affrontare insieme.

#### [Terzo settore, quando inviare la comunicazione su erogazioni liberali](#)

Enti del Terzo Settore, come Onlus, cooperative sociali e fondazioni, sono tenuti a [comunicare all'Agenzia delle Entrate le erogazioni liberali ricevute](#), con **scadenza** fissata per il **17 marzo 2025**. Questo obbligo si applica solo agli enti con entrate superiori a 220.000 euro nel corso dell'anno precedente. L'invio dei dati deve essere effettuato tramite un **software telematico apposito**, che consente di trasmettere i dettagli delle donazioni ricevute, esclusivamente se effettuate tramite metodi tracciabili come carte di credito, bonifici bancari o pagamenti postali. L'ente deve **comunicare**

**le donazioni ricevute** da donatori continuativi, che abbiano fornito i loro dati anagrafici, e da altri donatori solo se il pagamento risulta associato al codice fiscale del soggetto erogante. I dati non devono includere le donazioni effettuate da un unico soggetto per conto di più donatori.

Le modalità di invio sono stabilite dall'Agenzia delle Entrate con un provvedimento direttoriale e possono essere eseguite direttamente dall'ente, se abilitato ai servizi telematici, oppure tramite un intermediario abilitato (come un commercialista o un Caf). La **comunicazione è obbligatoria** per gli enti che hanno **superato il limite delle 220.000 euro di entrate** nell'anno precedente, mentre per gli altri è facoltativa. Tuttavia, se l'ente decide di inviare i dati in modo errato, potrebbero scattare sanzioni, specialmente se le informazioni incorrette consentono a un donatore di usufruire di detrazioni o deduzioni indebite nella propria dichiarazione dei redditi precompilata. Questo sistema di rendicontazione mira a **garantire trasparenza e correttezza** nella gestione delle erogazioni liberali, incentivando la tracciabilità dei flussi di denaro e l'adeguata dichiarazione fiscale da parte degli enti non lucrativi. Pertanto, è cruciale che ogni ente **verifichi** attentamente **le proprie entrate** e provveda a trasmettere i dati correttamente entro il termine stabilito per evitare problematiche future.

#### [Come prepararsi al primo bilancio sociale?](#)

Il bilancio sociale è uno strumento essenziale per le organizzazioni non profit e gli enti del Terzo Settore (ETS) per rendicontare le proprie attività e il loro impatto sulla comunità. [Redigere il primo bilancio sociale](#) può sembrare impegnativo, ma è un'opportunità per comunicare in modo trasparente con tutti gli stakeholder, dai beneficiari ai donatori. La **prima fase** consiste nel definire le tempistiche, allineando l'approvazione del bilancio sociale con quella del bilancio economico. Questo **garantisce coerenza** tra i dati finanziari e quelli sociali. Gli enti obbligati devono inoltre **depositare il bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio**.

È **fondamentale** assegnare un **team** che si occupi della raccolta delle informazioni e della stesura del bilancio. Questo gruppo dovrà collaborare con tutte le aree dell'organizzazione per raccogliere dati accurati su attività, risorse, e risultati ottenuti. In questa fase, i dati già raccolti per la comunicazione dell'ente possono essere riutilizzati.

Il bilancio deve **seguire le linee guida ministeriali** che stabiliscono come presentare le informazioni relative alla missione, alla governance, alle attività e alla situazione economica. Deve **includere informazioni** sulla provenienza delle risorse economiche, l'uso delle stesse e i risultati raggiunti, evidenziando gli obiettivi conseguiti.

**Infine**, il formato del bilancio sociale deve essere **chiaro e facilmente leggibile**, combinando testo e grafica per favorire la comprensione. La pubblicazione del bilancio è un'opportunità per migliorare la trasparenza e rafforzare la fiducia con i vari stakeholder. Sebbene la redazione richieda impegno, il bilancio sociale è un potente strumento di comunicazione per ogni ente del Terzo Settore, che consente di rendere visibile l'impatto positivo delle proprie attività.

## Approfondimento

### Corpo Europeo di Solidarietà (CES)



Il Corpo Europeo di Solidarietà (CES) è un programma dell'Unione Europea che promuove la solidarietà come valore, offrendo ai giovani opportunità concrete per contribuire a progetti che beneficiano comunità e persone in tutta Europa. Approvato dal **Regolamento (UE) 2021/888** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021, il programma ha una dotazione finanziaria complessiva di **1 miliardo di euro per il periodo 2021-2027**.

Il CES mira a:

- **Fornire opportunità di volontariato** per i giovani tra i 18 e i 30 anni in attività locali e internazionali legate alla solidarietà;
- **Supportare progetti di solidarietà locali** ideati, sviluppati e realizzati da gruppi di giovani per affrontare le sfide specifiche delle loro comunità;
- **Promuovere l'inclusione e la diversità**, garantendo pari opportunità e accesso al programma per giovani provenienti da contesti svantaggiati;
- **Incoraggiare lo sviluppo personale e professionale dei giovani**, attraverso esperienze che migliorano competenze, abilità e consapevolezza civica;
- **Promuovere risposte rapide a situazioni di emergenza**, supportando la protezione dell'ambiente, l'aiuto umanitario e il recupero in caso di crisi.

Il CES sostiene progetti mirati a:

- **Favorire la coesione sociale**: attraverso azioni di volontariato che rafforzano il senso di comunità e l'inclusione sociale;
- **Supportare la transizione verde e digitale**: i progetti CES spesso integrano soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e tecnologiche;
- **Rispondere a bisogni specifici delle comunità locali**: con iniziative che affrontano temi come l'educazione, la salute e l'inclusione.

Il programma si articola in due sezioni principali:

- **Attività di volontariato**: opportunità per i giovani di partecipare a progetti di solidarietà in Europa e nei paesi partner.
- **Progetti di solidarietà locali**: finanziamenti diretti per gruppi di giovani che desiderano realizzare iniziative concrete nelle loro comunità.

La maggior parte dei fondi viene gestita in **regime di gestione concorrente** con gli Stati membri, attraverso agenzie nazionali incaricate di sostenere l'implementazione locale del programma. Una parte minore viene invece gestita direttamente dalla Commissione Europea per sostenere azioni transnazionali e innovative.

Con il CES, l'Unione Europea ribadisce il proprio impegno a costruire una società più solidale, equa e resiliente, investendo nei giovani come protagonisti del cambiamento sociale.

## Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)  
[POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	<a href="#">Finanziamenti per progetti di percorsi Its in avvio nell'anno 2024-2025 e 2025-2026</a>	28/02/2025
FSE+	<a href="#">Finanziamento di percorsi di "Istruzione e formazione tecnica superiore" nelle filiere produttive</a>	31/03/2025
FSE+	<a href="#">Istituti tecnici e professionali, finanziamento di progetti per migliorare l'offerta formativa</a>	01/04/2025
FSE+	<a href="#">Corsi di dottorato ciclo XLI realizzati in rete: bando 2025 per finanziare le borse Pegaso</a>	10.04.2025
FSE+	<a href="#">Bando Fse per le residenze d'artista</a>	15/04/2025
FSE+	<a href="#">Finanziamento di progetti per rafforzare le attività dei Poli tecnico professionali della Toscana</a>	30/04/2025
FSE+	<a href="#">Finanziamento di progetti per stage transnazionali 2024-2025 e 2025-2026 istruzione-formazione-lavoro e soft skills</a>	30/05/2025
FSE+	<a href="#">Piani di welfare e altre misure per la conciliazione vita-lavoro: il bando</a>	31/12/2025
FSE+	<a href="#">Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025</a>	10/01/2026
FSE+	<a href="#">Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente</a>	30/06/2026

FSE+	<a href="#">Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari</a>	30/06/2026
FSE+	<a href="#">Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente</a>	30/06/2026
FSE+	<a href="#">Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Avviso pubblico per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità, bando 2024</a>	31/12/2026
FSE+	<a href="#">Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023</a>	31/12/2027
FSE+	<a href="#">Finanziamenti per costituire e consolidare le imprese didattiche</a>	Scadenze multiple 15/04/2025 15/07/2025 15/10/2025
FESR	<a href="#">Cooperative di comunità: bando per sostenere l'innovazione digitale</a>	03/03/2025
FESR	<a href="#">Centri commerciali naturali: bando per sostenere l'innovazione digitale</a>	03/03/2025
FESR	<a href="#">Aree interne e piccoli comuni: bando per sostenere l'innovazione digitale nei borghi</a>	03/03/2025
FESR	<a href="#">Contributi per l'efficientamento energetico dei processi produttivi</a>	14/03/2025
FESR	<a href="#">Immobili sedi di imprese: contributi per impianti di produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili</a>	14/03/2025
FESR	<a href="#">Immobili sedi di imprese o Rsa: contributi per l'efficientamento energetico</a>	14/03/2025
FESR	<a href="#">Avviso per aggregazione sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico</a>	15/03/2025
FESR	<a href="#">Strategie territoriali in aree urbane: avviso per definire le operazioni di attuazione</a>	16/04/2025
FESR	<a href="#">Ricerca, sviluppo e innovazione: bando per l'attrazione degli investimenti</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a>	A sportello
FESR	<a href="#">Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025</a>	Fino ad esaurimento risorse
FESR	<a href="#">Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI</a>	Fino ad esaurimento risorse

<b>FESR</b>	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
<b>FESR</b>	<a href="#">Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane</a>	Fino ad esaurimento risorse
<b>FESR</b>	<a href="#">Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro</a>	Fino ad esaurimento risorse

## I NOSTRI SERVIZI



**Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

**Easy Europa** è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.

**GarEuropa** è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie S (GU S).

**MeetEuropa** è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

---

**CONTATTI:**

---

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)

sito web: [www.cbe.be](http://www.cbe.be)

---

**PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"**

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750